



FESTA LITURGICA CATTOLICA DI S. IVAN RILSKI



Ivan Rilski (Skrino, 876 - Rila, 18 agosto 946), bulgaro, fondatore del monastero di Rila, è uno dei pochi venerato come Santo sia dalla Chiesa cattolica sia dalla Chiesa ortodossa.

Secondo la tradizione, quando i suoi genitori morirono, egli distribuì tutti i beni che aveva ereditato ai poveri e ai malati e diventò monaco, abbandonando il paese nativo solo con una veste in pelle.

Sali su una montagna alta e deserta e rimase a vivere lì in una capanna, nutrendosi di piante selvatiche prima di essere scacciato da briganti. Abitò allora una grotta profonda per 12 anni poi si trasferì nel deserto di Rila in una tana scavata in un albero.

Alcuni pecorai lo scoprirono e così si sparse la voce e la sua fama crebbe e tanta gente andò a trovarlo.

Per sfuggire alla gente, l'eremita si trasferì su una rupe alta ed inaccessibile, dove trascorse sette anni sotto il cielo aperto, pregando continuamente. Ivan Rilski rifiutò l'incontro con il Re Petar che volle andare a trovarlo. Quando morì, il suo corpo venne solennemente portato a Sredez (Sofia), nella chiesa di S. Luca evangelista.

Dopo qualche tempo i suoi resti sono stati trasferiti in terra magiara, da dove sono stati restituiti in un feretro

d'oro di nuovo a Sredez.

Durante il regno di Ivan Asen I, i suoi resti furono trasferiti a Veliko Tărnovo (1238), in una chiesa a lui dedicata. Oggi le sue reliquie sono custodite nel monastero di Rila, dove è stato anche sepolto il cuore del Re dei Bulgari Boris III (nell'immagine con la Consorte), deceduto per avvelenamento il 28 agosto 1943. La sua vedova, la Regina Madre Giovanna, Principessa Reale di Savoia, e suo figlio, Re Simeone II, hanno scelto durante il lungo esilio il titolo di "Conte Rilsky".

Il Monastero di Rila, a 120 km da Sofia, è senz'altro il maggiore e più famoso monastero della Bulgaria.

E' situato sul monte Rila vicino ai laghi di Rila, a 1.147 m. di altitudine, circondato dai piccoli fiumi Rila e Drushliaviza. Fondato dall'eremita San Ivan Rilski all'inizio del X secolo, fu costruito dai suoi discepoli.

Tutti i Re bulgari, da Ivan Asen II (1218-41) a Simeone II, fecero spesso grandi doni. Il santuario raggiunse il suo culmine nel periodo che va dal XII al XIV secolo.

Dopo l'arrivo degli invasori ottomani, alla metà del XV secolo il monastero venne distrutto. La sua ricostruzione e rinascita iniziò alla fine dello stesso secolo. Durante il Risorgimento nazionale, nei secoli XVIII e XIX, il monastero fu ricostruito grazie alle offerte dei bulgari più facoltosi, provenienti da ogni parte del paese. Durante il giogo ottomano il monastero di Rila fu un centro di vita spirituale e culturale per il popolo bulgaro. I monaci, allora, crearono nuove opere e trascrissero libri di autori famosi, principalmente dalla scuola di Tyrnovo e del monte Athos. Nel 1976 il monastero di Rila viene dichiarato monumento storico nazionale, e nel 1983 fu iscritto nell'elenco dell'UNESCO dei patrimoni dell'umanità.



TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it

www.tricolore-italia.com